

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2010, n. 21-249

**Indirizzi in ordine all'utilizzo delle risorse finanziarie residue alla chiusura del Docup 2000/2006 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 2.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che

- nell'ambito del Documento Unico di programmazione(DOCUP) 2000/2006 -obiettivo 2 – della Regione Piemonte, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, risultavano inserite alcune misure di aiuto alle imprese che hanno operato - mediante un fondo di rotazione – nella forma di un finanziamento a tasso zero, con obbligo per l'impresa di restituzione del finanziamento entro cinque anni dalla sua erogazione;

- ad avvenuta chiusura del Docup 2000/2006, sull'apposito conto corrente dedicato- acceso presso il gestore Finpiemonte S.p.A. - sono in giacenza ed affluiscono i rientri derivanti dal rimborso delle quote dei predetti finanziamenti.

Considerato che

- la Commissione U.E., nell'ambito della decisione COM(2006)3424 'Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali', richiama quanto prevedono la norma 8 – paragrafo 2.6 e la norma 9 –paragrafo 2.5 del Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 (in ordine all'utilizzo delle risorse residue a chiusura dell'operatività dei fondi per mutui, capitali di rischio e fondi di garanzia finanziati con il Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo di programmazione 2000/2006) circa l'obbligo di utilizzare tali risorse per attività di sviluppo delle piccole e medie imprese nel medesimo ambito territoriale in cui operava il Docup 2000/2006;

- tali disposizioni affermano il principio secondo cui la Commissione non richiede la restituzione delle risorse - allocate su tali tipologie di strumenti - che rientrano o che si liberano a programmazione conclusa; di contro però la Commissione richiede che tali risorse siano utilizzate per i medesimi scopi (sostegno alle p.m.i. con finalità di sviluppo di determinati territori) per cui furono allocate nel Docup;

- tali disposizioni si devono applicare, per evidente identità oggettiva delle fattispecie e delle finalità, anche a tutti i casi in cui, alla chiusura del periodo di programmazione del Fondo strutturale, residuino risorse che rinvengano da restituzione di finanziamenti erogati a valere sul Docup, quand'anche non riferibili letteralmente ai fondi per mutui, capitali di rischio e fondi di garanzia indicati alle predette norme 8 e 9 del Regolamento sopraccitato: dunque, anche ai fondi rotativi che hanno operato nel precedente periodo di programmazione.

Visto che la nuova tornata programmatoria del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007/2013, relativamente all'obiettivo 'Competitività ed occupazione' (nell'ambito del quale rientra il Piemonte), non opera più- come in passato- su limitate porzioni del territorio regionale, ma considera l'intero territorio della regione come bisognevole e destinatario degli interventi dei Fondi strutturali, sull'evidente assunto che la politica di coesione debba oggi operare senza discriminare sub aree regionali a beneficio o a scapito di altre. Proprio muovendo da questo assunto ed in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione,appare dunque ragionevole ritenere che le risorse che residuano dalla programmazione 2000/2006 debbano essere destinate al sostegno delle p.m.i. ma- proprio allo scopo di evitare effetti di 'spiazzamento' - senza più necessità di circoscriverle a limitate aree del territorio regionale ( le cc.dd aree obiettivo 2 e phasing out) che la nuova programmazione dei Fondi strutturali non contempla più.

Preso atto che si rende quindi necessario impartire direttive alla Direzione regionale alle Attività produttive - struttura che svolge le funzioni di Autorità di gestione del Docup 2000/2006 - affinché possa:

- utilizzare le risorse residue dalla programmazione 2000/2006 del Fondo europeo di sviluppo regionale quale dotazione finanziaria di strumenti di intervento dedicati alle piccole e medie imprese piemontesi nell'ambito dell'intero territorio regionale;
- coordinare l'utilizzo delle risorse giacenti presso la Finpiemonte s.p.a. affinché possano essere impiegate dalla stessa in modo appropriato e appositamente integrato con altre risorse di provenienza statale e regionale.

Quanto sopra premesso;

la Giunta regionale;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di disporre che le risorse residue dalla programmazione 2000/2006 - Docup ob. 2 finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) - in giacenza presso Finpiemonte s.p.a., siano utilizzate dalla stessa società a finanziamento di misure di sostegno alle piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale secondo le direttive impartite dalla Direzione regionale alle Attività produttive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)